

Indice

Prefazione

p. VIII

Introduzione

3

1. Statica, dinamica e sviluppo economico. 2. Autonomia del problema dello sviluppo dei paesi arretrati. 3. Importanza attuale del problema.
4. L'opera delle Nazioni Unite. 5. Schema del lavoro.

PARTE PRIMA. ALCUNI CONCETTI PRELIMINARI

1. Definizione di paese arretrato

21

6. Sottosviluppo economico equivale a povertà. 7. Altre definizioni di sottosviluppo. Critica. 8. Punti deboli, effettivi e presunti, del criterio del reddito *pro capite*. 9. Possibili qualificazioni del criterio con altri indicatori di sviluppo. 10. Distribuzione del reddito e sottosviluppo.
11. Indici compensatori. 12. Comparazione tra regioni del mondo.

2. Concetti produttivistico ed equitativo di sviluppo economico

45

13. Il calcolo del reddito nei paesi arretrati. Metodo dell'indice sintetico di sviluppo. 14. Andamento della produttività per uomo-ora come indice di sviluppo. Critica. 15. Il problema della distribuzione del reddito.
16. Distribuzione ottima e distribuzione effettiva. 17. Qualificazione del criterio del reddito. 18. Precisazione in materia di concetto equitativo.

PARTE SECONDA. FATTORI DI SVILUPPO ECONOMICO

3. Determinanti economiche ed extra-economiche dello sviluppo

69

19. I fattori di sviluppo nella accezione generale. 20. Modelli combinatori ciclo-trend. 21. I fattori di sviluppo nei paesi arretrati. La que-

stione della popolazione. 22. Determinanti extra-economiche del processo di sviluppo. 23. La concezione marxista-leninista. Suoi aspetti fondamentali. 24. Alcune concezioni moderne in materia di sviluppo.

4. La formazione di capitale nei paesi arretrati 99

25. Combinazione tra fattori produttivi e progresso. 26. Il concetto di rapporto capitale-reddito. 27. Rapporto capitale-reddito nei paesi sviluppati e negli arretrati. 28. Tre aspetti del rapporto capitale-reddito. 29. La questione delle " economie esterne " e gli investimenti di infrastruttura.

5. Capitalizzazione e capacità di importazione 119

30. I paesi arretrati come importatori di beni capitali. 31. Dottrina ricardiana e capacità di importazione. 32. Oscillazioni di breve periodo nei proventi da esportazione. 33. Andamento di lungo periodo: la ragione di scambio. 34. Cause sistematiche del peggioramento della ragione di scambio dei paesi arretrati. 35. Volume delle esportazioni, popolazione e reddito in lungo periodo.

6. Utilizzazione delle risorse d'investimento 148

36. Investimenti produttivi e improduttivi. 37. Destinazione della capacità di importazione. 38. Utilizzazione improduttiva delle risorse nei paesi arretrati. 39. Propensione al consumo, effetto di dimostrazione e maldistribuzione del reddito. 40. Influenza della maldistribuzione sulla utilizzazione dei fondi di investimento. 41. Alcune precisazioni.

PARTE TERZA. ASPETTI DELLA POLITICA ECONOMICA DI SVILUPPO

7. Risparmi e investimenti 177

42. Metodo di indagine. 43. Criterio di scelta del rapporto pianificato capitale-reddito. 44. Prospettive di aumento del saggio del risparmio. 45. Impiego della disoccupazione stagionale e occulta. 46. La tesi del Lewis sui profitti capitalistici. Critica.

8. I trasferimenti internazionali di capitale 201

47. Investimenti lordi e netti nei paesi sottosviluppati. 48. Investimenti " geografici " e investimenti di sviluppo. 49. La questione degli investi-

menti privati diretti. 50. Prestiti internazionali e donazioni. 51. I finanziamenti esteri in rapporto alla utilizzazione del risparmio nazionale.

9. Stabilizzazione dei mercati dei prodotti primari e industrializzazione 227

52. Rapporti tra investimenti esteri e capacità di importazione. 53. La stabilizzazione di breve periodo. 54. Tipi vari di accordi internazionali. Le "riserve cuscinetto". 55. Prospettive degli accordi di stabilizzazione. 56. Misure di stabilizzazione nazionali. 57. Una alternativa: miglioramenti o cambiamenti di struttura? 58. Sulla diversificazione della produzione agricola. 59. Industrializzazione e capacità di importare beni capitali.

10. Riforma della struttura agraria e redistribuzione del reddito 269

60. Miglioramento della distribuzione del reddito con strumenti fiscali. 61. Caratteristiche della struttura agraria nei paesi arretrati. 62. La riforma della struttura agraria nel suo significato economico. 63. Redistribuzione del reddito, consumo e risparmio: paesi sviluppati. 64. Continuazione: paesi arretrati. 65. Effetti della redistribuzione sull'impiego del risparmio. 66. Redistribuzione e utilizzo della capacità di importazione.

PARTE QUARTA. PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO

11. L'analisi parziale di progetti di sviluppo e il problema delle priorità 307

67. Intervento statale e programmazione per lo sviluppo. 68. Analisi dei benefici e costi di progetti specifici di sviluppo. 69. Rapporto benefici-costi e rapporto capitale-reddito. 70. Insufficienze dell'analisi parziale. 71. La determinazione delle priorità di investimento.

12. Analisi totale e piano di sviluppo 333

72. Obiettivo principale del piano. Sue relazioni con altri aggregati. 73. Programmazione settoriale. 74. Il metodo delle interdipendenze strutturali. 75. Formulazione del piano specifico di investimenti. 76. Difficoltà pratiche dell'analisi totale nei paesi arretrati.

CONCLUSIONI

77. Un prospetto riassuntivo. 78. Digressione nel campo della sociologia.
79. Borghesia e potere di persuasione nella dinamica dello sviluppo. 357

APPENDICE

- I problemi dello sviluppo economico del Mezzogiorno
italiano 371

- Indice degli autori* 393